

Annalisa Papale

# MACCHIE D'ANIMA

poesie



ZONA

(...) Parole che scendono in verticale tagliano come lame e si alternano d'improvviso ad attimi di orizzontale dolcezza innocente, per poi riscendere giù, a lavorare i fianchi come un pugile lavora il suo avversario, ormai all'angolo, e si scontra con la sensazione di solitudine che è in me, alimentandola a tal punto da rifare il giro all'inverso per cercare fra le righe zone più miti: ed ecco che s'affaccia e viene a galla la speranza, la lucidità, il vissuto, quello vero, quello di chi fa i conti con gli strappi quotidiani della nostra terra malinconica, usata, ma che consapevole e paziente tesse il filo della speranza, con dignità.

*(dalla prefazione  
di Donato Cutolo)*

**© 2010 Editrice ZONA**  
**È VIETATA**  
**ogni riproduzione e condivisione**  
**totale o parziale di questo file**  
**senza formale autorizzazione dell'editore**

*Macchie d'anima*  
poesie di Annalisa Papale  
ISBN 978-88-6438-111-4

© 2010 Editrice ZONA  
via dei Boschi 244/4 loc. Pieve al Toppo  
52041 Civitella in Val di Chiana - Arezzo  
tel/fax 0575.411049  
[www.editricezona.it](http://www.editricezona.it) - [info@editricezona.it](mailto:info@editricezona.it)  
ufficio stampa: Silvia Tessitore - [sitessi@tin.it](mailto:sitessi@tin.it)

in copertina: *Intrecci d'anima*, Annalisa Papale

Progetto grafico: Serafina - [serafina.serafina@alice.it](mailto:serafina.serafina@alice.it)

Stampa: Digital Team - Fano (PU)  
Finito di stampare nel mese di giugno 2010

Annalisa Papale

## MACCHIE D'ANIMA

ZONA

## *Giù al nord*

Era un pomeriggio di tarda estate quando incontrai Annalisa, uno di quei pomeriggi che portano al naso odore di pioggia mista a polvere, annunciando l'arrivo dell'autunno.

Poche parole, mirate, a spiegarmi un sogno chiuso con altri oggetti che 'popolano' un cassetto: fra forbici, foto vecchie, spillatrice, matite e post-it, custodiva dei fogli, che aveva la necessità di tirare fuori, fogli da far leggere, fogli.

Gli occhi erano quelli di una innamorata che presenta il primo amore ai genitori: imbarazzo, tremore, loro che guardano con durezza, e che sembra abbiano interesse solo alla sua perdita verginità: già, qualcuno era destinato a leggere le sue cose, i suoi ricordi, i suoi attimi, le sue riflessioni, quindi un po' la verginità di quei fogli era perduta. Ma con amore.

Io, non so perché, fui il prescelto.

Giro le pagine sfogliando dagli angoli, e la forma è intrisa di poesia, il suo schema sembra quello classico: a ovest la rima, a nord l'inizio, a sud la conclusione.

Resto sospeso, l'intensità mi ruba il fiato, parole che scendono in verticale tagliano come lame e si alternano d'improvviso ad attimi di orizzontale dolcezza innocente, per poi riscendere giù, a lavorare i fianchi come un pugile lavora il suo avversario, ormai all'angolo, e si scontra con la sensazione di solitudine che è in me, alimentandola a tal punto da rifare il giro all'inverso per cercare fra le righe zone più miti: ed ecco che s'affaccia e viene a galla la speranza, la lucidità, il vissuto, quello vero, quello di chi fa i conti con gli strappi quotidiani della nostra terra malinconica, usata, ma che consapevole e paziente tesse il filo della speranza, con dignità.

La sensazione per incanto è sovvertita: poesia, sì, che a ovest ha una rima, ma che a nord finisce e a(l) sud prende colore.

Io leggo e scrivo in bianco e nero, al buio, e abito il silenzio già da un paio d'ore.

Spengo, e per non pagare il fitto

*Metto a tacere l'anima  
E cammino per il mondo  
Inseguo le farfalle  
È notte... spengo il cuore.*

*Donato Cutolo*

*A tutte quelle anime che mi son sfuggite  
E che pur son riuscita a trattenere  
Fermendole in queste pagine per sempre.*

## SOLE INUTILE

La purezza e l'innocenza  
Non mi hanno mai avuta  
Ed ora ne sono schiava

Non so se quando ero viva  
Sapevo di vivere  
Ed ora che sono morta  
Mi aggrappo alla vita

Ma cado

Quando invece di amare

Odio

A volte sorge il sole  
Sullo squallore qua intorno  
Ma capita che dentro si accenda  
Una luce buia  
Io mi accoccolo nell'oscurità  
E il sole resta là inutile.



## COME UCCIDERE

Scrivere è come uccidere  
Eliminare  
L'animo è capace di odiare  
E scrivere è capace di liberare  
Uccidi scrivendo  
Ti liberi  
Dai il tuo male a chi legge  
Uccidi il dolore  
Scrivere è come amare?  
Cos'è amare?  
So solo uccidere.

## IL POETA

Il poeta pensa che l'amore sia semplice.  
Sia amare.  
Sia per sempre.  
Non esiste l'amore che cresce, che muore.  
Esiste l'amore.  
Se nasce è amore.  
È tutta la vita, è tutta la morte.  
È tutta la storia tutto il percorso.  
Il poeta è proprio uno sciocco.  
Arranca nel mondo, cade lo sciocco.  
Lo sciocco si illude,  
ora vorrebbe una musica per cantare questa ballata.

## DOMANI SI MUORE

Non mi fido  
Non mi affido  
Sfuggo  
Sogno nascosta  
E se mi spengo?  
È tardi  
Smetto  
Domani si torna  
Si finge  
Si muore  
Prima o poi lo dirò  
Sfogherò  
Dovrò pur piangere  
Anche se non ne vale la pena,  
anche se solo per me ne vale la pena  
Perché è la vita mia che è stata sfottuta e fottuta  
Perché dura faccio paura  
Faccio finta  
Faccio schifo  
A volte si blocca proprio il cuore  
Non ce la fa  
Non perché soffre  
Perché non vive  
Ha paura di non poter vivere  
ha paura di emozioni tradite  
Ha paura di non capire  
Di capire quando non c'è.

## MADRE

Mi lego di nuovo a te  
Quando non ho altro  
Come un disperato  
Si lega al suo dio

Cerco nel buio  
Di una sera del cazzo  
Un tuo abbraccio  
Lo respiro come l'ultimo

Madre.

## VELENO

Voglia di veleno  
mamma dice non fumare  
Fumo  
Voglia di veleno  
Di perdermi  
Di trovarci un posto  
In questo cazzo di mondo  
In questo mondo del cazzo  
Veleno fino all'anima  
Anima velenosa  
Terrore di solitudine  
In alcuni passi silenziosi  
Ho scorto il rumore intorno  
Ma taccio piccola  
Si blocca la vita  
È assoluta la solitudine  
Di ognuno di noi.  
Sono effimera  
Volo via.

## LA GUERRA

Devo vivere per la guerra  
Per l'odio che c'è  
Devo vivere perché la bellezza fa paura  
Perché è un mio dovere  
Perché è un tuo dovere vivere  
Perché la sofferenza che mi attraversa  
Non fa tanta paura  
Perché ho bisogno  
Ho dovere di ringraziare  
Della libertà  
Della semplicità della mia vita  
Della tua vita  
Perché c'è l'immagine in tv  
Di una ragazza uccisa in guerra  
Perché lo stomaco si chiude  
E la guerra non finisce.

## FORSE LA PIOGGIA

M'innamorai di un'anima pura  
Quando ancora la luce era spenta  
Non c'erano ombre né forme  
Potevo solo immaginare

Il silenzio dei ricordi  
La sincerità delle menzogne

E a poco a poco  
La luce illuminava le paure  
Ma quale anima folle avrebbe rinunciato  
Alla promessa di una felicità?

Nuovi colori nuove forme  
Nuovi sapori nuovi odori  
Nuovi battiti o ancora quelli vecchi?  
Nuovi gesti sempre più forti, insistenti.

E imparai a godere di attimi fuggenti  
E imparai a calpestare la mia anima  
A piedi uniti sempre più forte  
Non serve dignità quando ti illudi di una felicità promessa.

E la luce avanzava, il sole era quasi splendente  
E allora capii... che io avevo sempre amato la pioggia.

*Ringrazio*

*Donato Cutolo*

*un angelo gentile, che mi ha fatto capire, attraverso un  
"Carillon" concreto, bianco su nero, che il vero coraggio sta  
nello scrivere, il far leggere è una semplice conseguenza.*

*Francesco Avenia*

*che ha curato la parte folle di me, spingendomi verso la ragione  
e la compostezza degli schemi, affinché tale sogno prendesse  
forma.*

*Antonio Papale*

*un cugino speciale, che crede in me, ci ha creduto prima di me e  
meglio di me in questo sogno che si realizza.*

*Eugenia Mattiello*

*che mi sopporta dai primi tempi in cui la penna sul foglio per me  
prende forme speciali.*

*mia madre e mia sorella*

*che quotidianamente fanno i conti con me, che della vita ho una  
visione troppo distante dalla loro, ma che amano incondizionata-  
mente anche il peggio di me.*

*mio padre*

*che da quaggiù so di rendere l'uomo più fiero.*



## SOMMARIO

<i>Giù al nord</i> , di Donato Cutolo	3
Sole inutile	9
Come uccidere	10
Il poeta	11
Domani si muore	12
Madre	13
Veleno	14
La guerra	15
Forse la pioggia	16
Jarmush	17
Pioggia	18
Sei	20
Assonnata	21
Libera	22
Io	23
Via Dal Mondo	24
Carillon	25
Mi Piace	26
Metafora	27
Verso Me. Verso Voi	28
Tempi Strani	29
A Se Stessa	30
Realtà	31
Roberta	32
Sbaglio	33
Senza Me	34
Buio	35
Di Notte	36

Credo	37
Colore	38
Strada buia	39
Solo alcuni	40
L'ora	41
Vita	42
Ciao Alda	43
La fata	44
A cuore silenzioso	45
Sogno aperto	46
Bugiarda sono inutile	47
Amo tutto il resto	48
Attimi	49
Zucchero	50
Per questo vivo	51
Inizio	52
Annebbiata	53
Cicca	54
Ti amo	55
Amare	56
Noi	57
Nuova vita	58
Corpi	59
Momenti nostri	60
Elfo	61
<i>Ringrazio</i>	63



Annalisa Papale

Il poeta pensa che l'amore sia semplice.  
Sia amare.  
Sia per sempre.  
Non esiste l'amore che cresce, che muore.  
Esiste l'amore.  
Se nasce è amore.  
È tutta la vita, è tutta la morte.  
È tutta la storia tutto il percorso.  
Il poeta è proprio uno sciocco.  
Arranca nel mondo, cade lo sciocco.  
Lo sciocco si illude,  
ora vorrebbe una musica per cantare questa ballata.



Euro 10,00  
ISBN 978 88 6438 111 4

